

Starhotels ha chiuso l'anno con redditività a 80 mln, in crescita del 21% sul 2019



byVanna Assumma9 Marzo 2023

Forte di un 2022 chiuso con una crescita record del 181%, grazie a un di fatturato di 241 milioni di euro, che ha quasi triplicato gli 85 milioni del 2021, il **Gruppo Starhotels** guarda al futuro con ottimismo, come ha spiegato la Presidente **Elisabetta Fabri** durante il primo **Pambianco Hotellerie Summit**. "Il 2023 porterà ulteriore crescita – ha spiegato nell'evento tenutosi a Palazzo Mezzanotte lo scorso 8 marzo – non solo per i segnali che già vediamo, ma anche perché non bisogna dimenticare che gli ottimi risultati del 2022 sono stati fatti nonostante i primi quattro mesi dell'anno fossero ancora danneggiati dalle chiusure pandemiche. Già nel 2022 il volume d'affari aveva superato del +1,7% il 2019, anno finora considerato il migliore di sempre per Starhotels, e grazie ad esso abbiamo raggiunto un ebitda di 80 milioni di euro, pari al 33% del fatturato e in crescita del 21% sul 2019".

Tra i principali driver del cambio di passo di quello che è oggi il primo gruppo alberghiero italiano per fatturato, c'è anche la grande crescita di valore della tariffa media giornaliera, salita anch'essa del 36% dal 2021 al 2022. "Starhotels ha investito negli ultimi anni molte risorse per posizionarsi sul segmento upper upscale e raggiungere questi risultati. Abbiamo posto grande accento su qualità dell'esperienza, design ricercato e servizio personalizzato, tutti elementi essenziali per essere sempre più competitivi nel segmento di alta gamma. Oltre a ciò devo dire che è anche cambiato il cliente. Oggi la grande maggioranza dei nostri ospiti esprimono il desiderio di riprendere a viaggiare e di riuscire a godere di esperienze uniche come forse mai prima".

Sempre nel 2022 il gruppo ha investito per incrementare l'attrattività verso la clientela con elevata capacità di spesa degli hotel del brand **Starhotels Collezione**, che raggruppa gli alberghi del gruppo che sono non solo strutture iconiche a 4 e 5 stelle, ma anche situati nel cuore delle più belle destinazioni del mondo. "Il segmento leisure – ha concluso Fabri – è quello che è cresciuto più di tutti nel 2022, sulla spinta anche del ritorno di grandi arrivi da mercati chiave come quello americano che, dopo la dura parentesi pandemica, è tornato ad essere per noi il secondo mercato più importante

dopo quello italiano. Sempre in quest'ottica anche il 2023 vedrà concretizzarsi investimenti ingenti, orientati a importanti aperture: tra queste il Gabrielli, storico albergo di Venezia che si caratterizza per la location unica su Riva degli Schiavoni, a breve distanza da Piazza San Marco". L'hotel, che è oggetto di una importante ristrutturazione, riaprirà a inizio 2024.